

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica*  
*Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

**VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 29 GIUGNO 2022**

*Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge*

**PE900002 SITO "EX ABBONDANZIA ED EX CONGLOMERATI BITUMINOSI VOMANO", VIA LAGO DI CAMPOTOSTO, PESCARA.**

Validazione e approvazione del risultati delle indagini realizzate dalla società VEGA S.r.l. in riferimento al "Piano di Caratterizzazione rev.1 – Definizione del Piano di Indagine – Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022" approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022.

Approvazione del documento "Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)" ai sensi dell'art. 242 comma 7 e dell'Allegato 3 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**premesse che:**

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27.04.2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.355 del 28.04.2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 sono assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 995 del 11 giugno 2021, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo (al tempo Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.) è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con nota prot. n. 192382 del 28/10/2021 questo Ufficio ha indetto e convocato la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, per il giorno martedì 23 novembre 2021 alle ore 10:00, per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;
- la società VEGA s.r.l., anche a seguito delle considerazioni tecniche emerse durante l'incontro tecnico informale tenutosi in data 03/11/2021 presso la sede di ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, tra il responsabile dello scrivente Servizio, la responsabile dell'Ufficio Bonifiche di ARTA Chieti ed i tecnici della LACI S.r.l. (ditta incaricata da VEGA S.r.l.), con nota acquisita al ns. prot. n. 202123 in data 15/11/2021, ha comunicato quanto segue:

*<<...OMISSIS...A seguito della modifica proposta dalla scrivente riguardo il progetto urbanistico-edilizio che interesserà il sito in oggetto rispetto al precedente presentato dalla "Di Gennaro Costruzioni S.r.l.", risulta evidente aggiornare i precedenti studi analizzando i possibili impatti ambientali.*

*Visto che la su menzionata nota di indizione della CdS riporta testualmente quanto segue "è auspicabile che la Ditta metta anticipatamente a disposizione degli Enti, attraverso la corrispondenza con il responsabile di questo procedimento, una proposta costruttiva per superare gli impedimenti già segnalati dagli Enti nell'ambito dei lavori delle Conferenze dei Servizi sinora condotti e soprarichiamati.*

*Per tutto quanto sopra premesso,*

*considerato che il nuovo progetto edilizio non prevede più la realizzazione degli interrati e pertanto non contempla la rimozione del terreno come precedentemente proposto...OMISSIS...;*

*dal momento che la precedente Analisi di Rischio è stata basata su risultati ormai datati in quanto risalenti al 2012÷2015;*

*SI PROPONE, su suggerimento dell'ARTA, un nuovo Piano di Caratterizzazione integrativo, valutando l'esecuzione di un'indagine ambientale....OMISSIS....in corrispondenza delle aree per le quali sussistono ancora potenziali criticità (in cui ricadono S13, S7, T12, T7).*

*Per quanto riguarda la matrice "acque sotterranee":*

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica  
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

*...OMISSIS...SI PROPONE, come misura di messa in sicurezza su suggerimento dell'ARTA, la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia.>>*

- nella medesima nota prot. n. 202123 sopra richiamata, la società VEGA s.r.l. ha altresì richiesto lo slittamento della data della Conferenza dei Servizi del 23/11/2021 indetta dal Comune di Pescara, all'indomani della presentazione del documento *“Piano della Caratterizzazione integrativo – Descrizione del Piano di Indagine Ambientale”*;
- la richiesta della ditta appariva tecnicamente ragionevole e propositiva in quanto manifestava la volontà di affrontare e risolvere definitivamente le criticità ambientali sin qui emerse, questo Ufficio, con nota prot. n. 203626 del 16/11/2021, ha comunicato il rinvio a data da destinarsi della prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, programmata per il giorno 23 novembre 2021, precisando altresì quanto segue:
  - a. *codesta società VEGA S.r.l. dovrà trasmettere l'elaborato tecnico “Piano della Caratterizzazione integrativo – Descrizione del Piano di Indagine Ambientale” entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente;*
  - b. *la nuova data per la convocazione della riunione in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90, sarà resa nota da parte di questo Ufficio con successiva comunicazione;*
  - c. *la proposta di messa in sicurezza con la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia, è inquadrabile, anche in base a quanto indicato dalla responsabile ARTA nell'incontro dello scorso 3 novembre, come prima attività di prevenzione o messa in sicurezza, e quindi, oltre che auspicabile, non va autorizzata con espresso provvedimento amministrativo. Occorre tuttavia precisare che l'effettiva efficacia degli interventi di contenimento delle acque di falda contaminata attraverso tecniche di phytoremediation deve essere verificata, quindi integrata con tecniche più tradizionali se insufficienti (pump & treat o pump & stock opportunamente dimensionati);*
- la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE 015, Servizio Genio Civile Regione di Pescara, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, con nota prot. n. 524614 del 22/11/2021 acquisita da questo Servizio al prot. n. 207928 in data 23/11/2021, ha comunicato che al fine di esprimere il parere competente in merito alla fattibilità di realizzazione di un pozzo di captazione dell'acquifero profondo, da destinare all'irrigazione di aree verdi, la società VEGA s.r.l. dovrà presentare a codesto Ufficio Regionale la documentazione tecnica di cui all'art. 22, del Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007 e, più in particolare, in riferimento all'allegato B, parte IV del sopra richiamato Decreto;
- la società VEGA s.r.l., con PEC acquisita da questo Ente al prot. n. 213760 del 01/12/2021, ha trasmesso l'elaborato tecnico *“Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine”* contenente:
  - il riepilogo della procedura amministrativa e ambientale che ha interessato il sito negli ultimi anni;
  - la descrizione delle attività storiche effettuate presso il sito;
  - la descrizione e il riepilogo delle attività di indagine finora svolte dalla Società VEGA Srl;
  - il Modello Concettuale Preliminare elaborato sulla base del più recente monitoraggio delle acque sotterranee;
  - il Piano di Caratterizzazione finalizzato alla definizione dello stato ambientale del suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
  - un'anticipazione della ditta in merito agli interventi che la stessa ha intenzione di adottare per la messa in sicurezza delle acque sotterranee;
- la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE 015, Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, con nota prot. n. 536226 del 01/12/2021 acquisita da questo Servizio al prot. n. 214022 in pari data, ha ritenuto opportuno richiedere, ad integrazione della precedente comunicazione prot. n. 524614 del 22/11/2021 prima richiamata, la seguente ulteriore documentazione:

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica*  
*Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

- **Valutazione del rischio ambientale** - Relazione ambientale, idrologica e geologica aggiornata alle nuove direttive, di cui alla circolare del 04.02.2021 di attuazione delle direttive D.G.R. n. 778/c del 01/12/2020 - Deliberazione di Consiglio Regionale del 21/12/2020 verbale 41/2;
  - **Impatto della derivazione sul corpo idrico superficiale o sotterraneo** (il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, nella nota prot. n. 536226 di cui sopra, ha indicato i link dove reperire tale nuova metodologia); con richiesta altresì di fornire ogni indicazione utile relativamente alle modalità costruttive e ai criteri che saranno messi in atto al fine di evitare in ogni modo che le acque di falda superficiale possano contaminare le acque emunte dal pozzo di progetto;
- questo ufficio, con nota prot. n. 219126 del 09/12/2021, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, ha convocato, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, lettera d) della L.241/90 la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, programmata inizialmente per il giorno 23 novembre 2021 e rinviata a successiva data, come da precedente nota del Comune di Pescara prot. n. 203626 del 16/11/2021, per il giorno MARTEDÌ 04 GENNAIO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:
- 1) validazione e approvazione del report "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" – documento elaborato dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l.;
  - 2) valutazioni di merito riguardo:
    - a. la definizione di un approccio condiviso per l'attuazione delle misure di MISE/MIPRE necessarie in relazione alle criticità legate alle non conformità ancora presenti a carico delle acque sotterranee, anche nei punti ubicati a valle idrogeologica nel sito, tenendo presente le indicazioni già espresse da questo Ufficio nella precedente nota prot. n. 203626 del 16/11/2021, ovvero:  
*la proposta di messa in sicurezza con la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia, è inquadrabile, anche in base a quanto indicato dalla responsabile ARTA nell'incontro dello scorso 3 novembre, come prima attività di prevenzione o messa in sicurezza, e quindi, oltre che auspicabile, non va autorizzata con espresso provvedimento amministrativo. Occorre tuttavia precisare che l'effettiva efficacia degli interventi di contenimento delle acque di falda contaminata attraverso tecniche di phytoremediation deve essere verificata, quindi integrata con tecniche più tradizionali se insufficienti (pump & treat o pump & stock opportunamente dimensionati);*
    - b. la realizzazione del pozzo di captazione dell'acquifero profondo e le criticità legate ad un'eventuale connessione con i piezometri esistenti e captanti la falda superficiale i quali, come da risultanze dei monitoraggi condotti dalla ditta, sono ancora contaminati sia a monte che a valle idrogeologico;
- la Conferenza dei Servizi Decisoria del 04/01/2022 (cfr. punto precedente), all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 3 e dell'Allegato 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., del report "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" predisposto dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l., a condizione che lo stesso fosse riformulato dalla ditta adeguandolo alle prescrizioni indicate proprio in sede di Conferenza dei Servizi e nel seguito richiamate testualmente:
- a. *la lunghezza in pianta delle trincee esplorative deve essere di almeno 4 m anziché di 2 m;*
  - b. *il campionamento andrà effettuato in corrispondenza del primo metro di terreno al di sotto del piano campagna (0- 1 m) e nell'orizzonte compreso tra 1-2 m da p.c.;*
  - c. *il set analitico previsto per i terreni dovrà essere integrato con la ricerca dei parametri BTEXS e solventi clorurati;*
  - d. *in fase di campionamento, qualora vi siano evidenze olfattive o cromatiche di probabile contaminazione nelle vicinanze delle trincee previste, il campionamento andrà esteso con nuove saggi o trincee che intercettino tali anomalie al fine di perimetrarne l'estensione;*
  - e. *oltre al campionamenti dei terreni è necessario effettuare un monitoraggio delle acque di falda dai piezometri installati, da eseguirsi anche questo in contraddittorio previa verifica e allineamento delle metodiche analitiche con il laboratorio ARTA; il set analitico dovrà prevedere la ricerca di: metalli*

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica*  
*Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

*pesanti, composti idrocarburici e solventi clorurati; le operazioni di spurgo dei piezometri andranno effettuate il giorno prima del campionamento*

- con nota prot. n. 9181 del 17/01/2022, lo scrivente Settore ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 04/01/2022 specificando che l'emissione del provvedimento concernente l'adozione della determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, sarebbe stata formalizzata alla ripresentazione, da parte della ditta, del documento tecnico adeguato alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi Decisoria;
- con PEC acquisita al prot. n. 10856 del 19/01/2022 la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento "*Piano di Caratterizzazione rev. 1 – Definizione del Piano di Indagine\_Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022*", elaborato dalla ditta incaricata LACI s.r.l.;
- con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 04/02/2022, trasmessa con nota prot. n. 23848 il 07/02/2022, è stato approvato il documento di cui al precedente punto;

**considerato che:**

- la società VEGA s.r.l. con nota del 03/05/2022, acquisita al prot. n. 79087 del 05/05/2022, ha trasmesso i rapporti di prova relativi alle indagini di caratterizzazione effettuate in contraddittorio con ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti nei giorni 08 e 09/02/2022 (rif. precedente comunicazione trasmessa dalla ditta il 21/01/2022 ed acquisita al prot. n. 14083 del 24/01/2022);
- nella medesima comunicazione sopra richiamata, la società VEGA s.r.l., ha reso noto che successivamente sarebbe stata predisposta una relazione contenente la proposta di interventi di Messa in Sicurezza Operativa e Permanente per il sito, le cui modalità di attuazione erano state già condivise con ARTA Abruzzo e il Comune di Pescara, in sede di una precedente riunione tenutasi il 27/04/2022 presso il Distretto Provinciale ARTA di Chieti;
- con PEC acquisita al prot. n. 99720 del 07/06/2022 la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento "*Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)*", elaborato dalla ditta incaricata LACI s.r.l.;

**rilevato che:**

- il documento "*Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)*", di cui al precedente punto, descrive gli esiti delle indagini di caratterizzazione eseguite e gli interventi proposti sulle matrici acque sotterranee e terreno;
- questo ufficio, con nota prot. n. 110020 del 21/06/2022, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), per il giorno **MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022**, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:
  - 1 validazione e approvazione dei risultati delle indagini realizzate dalla società VEGA S.r.l. in riferimento al "*Piano di Caratterizzazione rev.1 – Definizione del Piano di Indagine – Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022*" approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022;
  - 2 approvazione degli interventi proposti nel documento "*Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)*" ai sensi dell'art. 242 comma 7 e dell'Allegato 3 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 112826 del 24/06/2022, al fine di agevolare i lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria programmata per il 29/06/2022 ha trasmesso, alle società VEGA s.r.l. e LACI s.r.l., la nota pervenuta da ARTA Abruzzo con prot. n. 30087 del 23/06/2022 contenente il relativo parere tecnico di competenza e la richiesta di chiarimenti/integrazioni pervenuta da ASL di Pescara con prot. n. 111822 del 23/06/2022;
- la società VEGA s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 114511 del 28/06/2022, ha trasmesso una planimetria contenente le informazioni richieste da ASL con la sopra richiamata comunicazione prot. n. 111822;

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **29 del mese di Giugno**, alle ore 10:00 circa, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 110020 del 21/06/2022

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica*

*Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

sopracitata, dal Responsabile del Procedimento, **Geol. Edgardo SCURTI**, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, **arch. Emilia FINO**,

**INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI**

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti;
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
5. **Società VEGA s.r.l.**;
6. **Società LACI s.r.l.** (ditta di consulenza ambientale incaricata da VEGA s.r.l.);
7. **Sindaco** (per conoscenza);
8. **Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza);
9. **Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e Demanio** (per conoscenza);
10. **Responsabile del Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio** (per conoscenza);
11. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Infrastrutture e Trasporti DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara (per conoscenza);
12. **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza);

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che risultava assente la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara).

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - assente;
2. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Infrastrutture e Trasporti DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara - assente;
3. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale – Cap. Sante Nicolai (presente);
4. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – geol. Gianluca Marinelli e geol. Antonio Diligenti (presenti da remoto);
5. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – dott.ssa Adelina Stella (presente da remoto);
6. **Società VEGA s.r.l.** – rappresentata dal dott. Ottavio Mazzocca affiancato dal geol. Angelo Di Ninni in qualità di consulente di parte (presenti);
7. **Società LACI s.r.l.** – rappresentata dalla dott.ssa Marta Di Nicola e dalla dott.ssa Cecilia Prezioso (presenti);
8. **Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e Demanio** – assente;
9. **Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio** – assente;
10. **Comune di Pescara** - geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore.

Gli stessi, su invito del Responsabile del Procedimento, sottoscrivono l'“elenco dei Partecipanti”, il quale, identificato come “A1” viene allegato al presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero, la validazione e l'approvazione dei risultati delle indagini realizzate dalla società VEGA S.r.l. in riferimento al “Piano di Caratterizzazione rev.1 – Definizione del Piano di Indagine – Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022” approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022 e l'approvazione degli interventi proposti nel documento “Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)” ai sensi dell'art. 242 comma 7 e dell'Allegato 3 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- precisa che il documento “Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)” è stato predisposto dalla ditta seguendo le indicazioni condivise con ARTA Abruzzo e il Comune di Pescara, in sede di una precedente riunione tenutasi il 27/04/2022 presso il Distretto Provinciale ARTA di Chieti;

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica*

*Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

- aggiunge che al fine di agevolare i lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 112826 del 24/06/2022, ha trasmesso alle società VEGA s.r.l. e LACI s.r.l., la nota pervenuta da ARTA Abruzzo con prot. n. 30087 del 23/06/2022 contenente il parere tecnico di competenza relativo al documento tecnico predisposto dalla ditta, nonché la richiesta di chiarimenti/integrazioni pervenuta da ASL di Pescara con prot. n. 111822 di pari data; a quest'ultima, VEGA s.r.l., ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. n. 114511 del 28/06/2022, trasmettendo una planimetria contenente le informazioni richieste da ASL;
- passa la parola alla società LACI s.r.l. per un riepilogo del documento progettuale e per esprimere eventuali osservazioni di parte in riferimento al parere ARTA prot. n. 30087 del 23/06/2022;

La dott.ssa Di Nicola, referente della LACI s.r.l. riferisce che gli interventi descritti nell'elaborato consistono in una messa in sicurezza permanente del sito da attuarsi mediante:

- una prima fase di cantierizzazione;
- una seconda fase di rimozione del materiale antropico individuato con una campagna di indagine georadar eseguita tra marzo ed aprile 2022 ed i cui esiti sono riepilogati nella relazione tecnica allegata al documento progettuale; i rifiuti rimossi saranno depositati temporaneamente in sito in un'area dedicata (raffigurata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 114511 del 28/06/2022) e successivamente inviati a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati;
- una terza fase di gestione delle terre da scavo nelle aree localizzate in prossimità delle otto trincee eseguite in fase di caratterizzazione; i terreni scavati, i cui volumi sono stati stimati sulla base delle estensioni areali e verticali degli hot spot individuati con le trincee, saranno depositati in cumulo su teli in plastica e gestiti secondo il criterio che prevede un riutilizzo in sito qualora il contenuto di materiale antropico risulti inferiore al 20% in peso e le analisi di laboratorio attestino la conformità alle CSC di cui alla col. A, Tab. 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., oppure presso altro sito autorizzato, in caso di conformità alle CSC di colonna B; qualora, infine, dovessero riscontrarsi evidenze tali da gestire il terreno come rifiuto, lo stesso, previa opportuna definizione del CER e delle eventuali caratteristiche di pericolosità, sarà inviato a smaltimento (i quantitativi stimati sono del tutto indicativi in quanto attualmente non vi sono elementi sufficienti per valutarne l'effettiva estensione);
- una quarta fase relativa alla gestione delle acque sotterranee mediante spurgo dei quattro piezometri esistenti, stoccaggio temporaneo in cisterne dedicate e invio periodico a smaltimento delle stesse come rifiuto.

Il Responsabile del Procedimento riprende la parola e chiede al geol. Marinelli di esprimere le proprie considerazioni di merito e riepilogare inoltre le osservazioni riportate nel parere ARTA prot. n. 30087 del 23/06/2022.

Il geol. Marinelli conferma che nel corso della precedente riunione del 27/04/2022 era stato condiviso l'approccio che prevedeva, per l'insaturo, lo scavo e la rimozione dei rifiuti interrati e per le acque, invece, l'attivazione di misure di prevenzione la cui attuazione, si ricorda, non richiede il rilascio di una preventiva autorizzazione. Nel proseguire l'intervento riferisce di aver trasmesso informalmente via mail al dott. Tatangelo i certificati analitici dei campioni di rifiuto, terreno e acque sotterranee prelevati in contraddittorio con la ditta durante l'indagine di caratterizzazione svoltasi nel febbraio 2022, i cui risultati evidenziano: per i rifiuti, l'assenza di elementi di pericolosità; per i terreni, la presenza di superamenti dei limiti di legge (colonna A) a carico di due sostanze clorurate, per le acque, delle non conformità per i parametri manganese, solfati e boro. Il geol. Marinelli aggiunge che la ditta ha rilevato nuovi superamenti per analiti che non erano stati contemplati (in quanto all'epoca risultavano conformi) nel modello concettuale su cui è stata elaborata la precedente Analisi di Rischio. Il geol. Marinelli ricorda che in sede della sopra richiamata riunione informale del 27/04/2022 la ditta aveva espresso l'intenzione di non voler presentare una nuova Analisi di Rischio ma di procedere esclusivamente con le attività di rimozione dei rifiuti interrati e di barrieramento delle acque di falda per il contenimento della contaminazione. Le osservazioni espresse da ARTA nel parere tecnico prot. n. 30087 del 23/06/2022, evidenziano la necessità che sia aggiornato il modello concettuale del sito, a fronte dei nuovi contaminanti riscontrati nell'ultima campagna di indagine. ARTA ritiene che l'aggiornamento del modello concettuale sia anche funzionale ad assicurare il corretto svolgimento delle attività che la ditta intende intraprendere e che più precisamente riguardano il riutilizzo delle terre da scavo, depurate della componente antropica, nel sito,

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica*  
*Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

qualora siano rispettate le CSC. L'art. 26 del DPR 120/2017 prevede questa possibilità ma a condizione che siano state precedentemente definite ed approvate le CSR di riferimento per ogni poligono di Thiessen oggetto di scavo. Il mancato aggiornamento dell'Analisi di Rischio comporta che gli obiettivi di risanamento siano necessariamente rappresentati dalle CSC ed in questo caso occorre comunque definire i poligoni di Thiessen interessati da superamenti delle CSC di colonna A da quelli dove i valori sono conformi a quest'ultime. Questa valutazione è imprescindibile in quanto altrimenti ARTA non consentirebbe di movimentare il terreno da un poligono all'altro. Il geol. Marinelli ribadisce quindi la necessità che la ditta in entrambi i casi (ripresentazione di una nuova Analisi di Rischio oppure bonifica a CSC) aggiorni il modello concettuale ridefinendo i poligoni di Thiessen tenendo altresì conto della presenza già accertata di rifiuti sui quali ARTA, nell'ultimo contraddittorio effettuato con la ditta, ha acquisito e analizzato due campioni. Il tecnico ARTA rileva anche la necessità che il progetto sia integrato con l'aggiunta di ulteriori elementi riguardanti le modalità operative degli interventi proposti, in quanto il documento presentato mostra delle carenze su questi aspetti e conclude precisando che ai fini dell'aggiornamento del modello concettuale su cui basare il progetto definitivo di bonifica (con obiettivi riferiti alle nuove CSR oppure alle CSC, a seconda delle valutazioni tecnico/economiche ritenute più opportune dalla ditta), per le acque di falda sarà sufficiente considerare i dati degli ultimi due anni di monitoraggio, mentre, per i terreni, andranno necessariamente utilizzati tutti i dati pregressi (e precisamente quelli compresi nella precedente Analisi di Rischio del 2015) con l'aggiunta dei risultati conseguiti nella campagna di indagine del 2022, utilizzando, per ciascun contaminante e nell'ottica di essere più cautelativi possibile, i valori più elevati riscontrati dalla ditta o da ARTA.

Su richiesta della dott.ssa Stella, il geol. Marinelli riepiloga gli esiti dei campionamenti in contraddittorio effettuati da ARTA e riferisce che per i terreni, il TRS13 (-2 m da p.c.) è risultato conforme alle CSC di colonna A, il TR07 (-2,5 m da p.c.) è risultato non conforme per il tricloroetilene (2,70 mg/kg a fronte di una CSC di 1 mg/kg) e per il tetracloroetilene (8,29 mg/kg a fronte di una CSC di 0,5 mg/kg); per le acque sotterranee, invece, le non conformità sono state riscontrate in S11, per solfati e manganese e in S1, per il boro e i solfati. Per quanto riguarda i rifiuti, il tecnico ARTA ribadisce che gli stessi sono stati classificati come non pericolosi.

Il geol. Scurti precisa che i certificati analitici ricevuti informalmente da ARTA saranno trasmessi dal Comune unitamente al verbale della Conferenza dei Servizi.

La dott.ssa Stella riprende la parola e specifica che da parte di ASL non vi sono elementi ostativi per quanto riguarda la rimozione dei rifiuti, purché siano adottati gli accorgimenti necessari tra i quali valutare l'assenza di condizioni di rischio all'esposizione chimica da parte dei lavoratori durante le fasi lavorative di scavo e movimentazione dei rifiuti. La dott.ssa Stella prende atto che la ditta ha fornito una planimetria con l'indicazione dell'area di stoccaggio dei rifiuti ma ritiene opportuno che i rifiuti con particolari concentrazioni di inquinanti e con evidenze olfattive significative andrebbero tenuti in deposito temporaneo coperti con teli impermeabili e inviati a smaltimento nei tempi più rapidi possibili. Aggiunge che durante la cantierizzazione i terreni vanno umidificati per contenere e limitare il sollevamento delle polveri. Condivide inoltre la richiesta già avanzata da ARTA e dal Comune sulla necessità che la ditta aggiorni il modello concettuale del sito e valuti nella maniera più cautelativa possibile i rischi di esposizione per i futuri fruitori residenziali dell'area. La dott.ssa Stella conclude l'intervento chiedendo conferma sul fatto che le maglie siano correttamente dimensionate tenendo conto dell'effettiva estensione dei rifiuti e dei terreni contaminati presenti nel sito.

Il geol. Marinelli ribadisce che la richiesta di aggiornamento del modello concettuale formulata da ARTA è finalizzata proprio a garantire questa condizione e rileva che, qualora la ditta intendesse tralasciare le CSR, l'analisi di rischio dovrà essere aggiornata non solo in relazione ai nuovi contaminanti riscontrati ma anche perché rispetto al 2015 sono state implementate le banche dati ISS-SPEL che hanno introdotto delle modifiche per quanto riguarda le caratteristiche tossicologiche di molti analiti, tra i quali quelli utilizzati nell'analisi di rischio approvata.

Il geol. Scurti aggiunge che il modello concettuale richiede un adeguamento anche in relazione alle modifiche progettuali introdotte dalla ditta che sostanzialmente escludono la realizzazione di un locale interrato rispetto al progetto originario del 2015 su cui è stata formulata la precedente analisi di rischio.

Interviene il geol. Tatangelo per fare il punto delle argomentazioni sin qui affrontate esprimendo le seguenti considerazioni:

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica*  
*Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

- fermo restando la necessità di aggiornare il modello concettuale del sito la ditta ha la facoltà di stabilire se, come obiettivi di bonifica da riguardare per i terreni, intende perseguire il raggiungimento delle CSR, nel qual caso occorrerà preliminarmente elaborare una nuova analisi di rischio contemplando tutti i superamenti riscontrati nelle diverse fasi di indagine, ivi compreso i contaminanti indice rilevati nell'ultima campagna di investigazione, oppure le CSC di colonna A;
- a seguire la ditta dovrà predisporre un progetto di bonifica adeguato al raggiungimento degli obiettivi di risanamento prescelti (CSR o CSC di colonna A); a tal proposito si segnala che gli interventi descritti nell'elaborato tecnico progettuale andrebbero riformulati come interventi di bonifica e non come misure di messa in sicurezza permanente (MISP) e operativa (MISO), quest'ultime tra l'altro non appropriate per il sito dato che sullo stesso non vi sono attività in esercizio;
- per la stesura del progetto di bonifica la ditta dovrà verificare se i dati in possesso sono sufficienti a garantire, per ciascun punto di indagine, la corretta ricostruzione dei poligoni di Thiessen finalizzati ad identificare le aree delimitanti i terreni con superamenti delle CSC/CSR e i rifiuti, che andranno quindi rimossi e inviati a recupero/smaltimento, e quelle invece dove i terreni risultano conformi e quindi possono essere eventualmente riutilizzati in sito con opportune analisi di controllo in corso d'opera (come da proposta della ditta) o eventualmente destinati al riutilizzo in un altro sito ritenuto idoneo; pertanto il progetto andrà strutturato prevedendo una sezione descrittiva del piano di gestione terre da scavo e un capitolo dedicato agli aspetti legati alla sicurezza tenendo presente le osservazioni che la dott.ssa Stella ha formulato nell'intervento precedente.

Il geol. Tatangelo ritiene possibile, sebbene il procedimento ambientale a carico del sito non sia riconducibile alle procedure semplificate di cui all'art. 249 del TUA (aree di ridotte dimensioni), che la ditta, qualora decidesse di riguardare le CSR per i terreni, possa elaborare un documento unico contenente sia l'aggiornamento dell'analisi di rischio che il progetto di bonifica da sottoporre a disamina nella prossima Conferenza dei Servizi. Questo permetterebbe di ridurre i tempi di approvazione dettati dall'iter amministrativo in corso.

Il geol. Scurti ribadisce alla ditta che quindi il Comune si rende disponibile, da un punto di vista amministrativo, a valutare, in sede di successiva riunione, un documento unico contenente l'aggiornamento dell'analisi di rischio e il progetto di intervento, specificando che, come già precisato precedentemente, la ditta ha facoltà di optare per una bonifica dei terreni riguardando, anziché le CSR, le CSC di colonna A, tenendo presente che percorrendo quest'ultima opzione, gli interventi di risanamento potrebbero risultare più onerosi essendo più cautelativi i limiti di riferimento.

La dott.ssa Stella interviene per segnalare che l'aggiornamento dell'analisi di rischio consentirebbe di valutare e quantificare il rischio di esposizione dei lavoratori ai contaminanti individuati, soprattutto in relazione a quelli cancerogeni e volatili.

Prende la parola la dott.ssa Prezioso e riferisce che le nuove indagini di investigazione sono state effettuate allo scopo di aggiornare il quadro ambientale visto che gli ultimi dati disponibili si riferivano al 2015; le indagini georadar hanno permesso di verificare che, in diversi punti, la contaminazione è riconducibile alla presenza di rifiuti interrati e pertanto la ditta, al fine di ottimizzare i costi legati agli smaltimenti, che risulterebbero ingenti qualora si optasse per una gestione in toto dei primi due metri di suolo come rifiuto, ha proposto un intervento di rimozione per singoli hot spot, procedendo con accertamenti in corso d'opera finalizzati a separare i rifiuti dai terreni. Anticipa che la ditta farà le opportune riflessioni di merito per verificare la sostenibilità economica degli interventi progettuali che andranno necessariamente ridefiniti e rimodulati sulla base delle indicazioni e osservazioni formulate dalle Autorità in queste sede.

Il geol. Marinelli segnala che la rimozione di un hot spot è sempre possibile ed è configurabile come intervento di MIPRE che non necessita di autorizzazione e può produrre anche effetti benefici sulla qualità delle acque di falda ma il problema consiste nel fatto che non è pensabile considerare tutti i superamenti come hot spot ma va elaborata una strategia di intervento basata su un modello concettuale aggiornato.

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica  
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

Il geol. Scurti prende la parola e quindi chiede alla ditta di fare le opportune valutazioni e verificare se intende quindi procedere inizialmente alla rimozione degli hot spot o se aggiornare da subito il modello concettuale presentando contestualmente un progetto di bonifica con o senza analisi di rischio.

Il geol. Scurti passa ad una disamina dell'intervento di messa in sicurezza proposto dalla ditta che prevede il contenimento delle acque di falda all'interno del sito mediante pompaggio e prosciugamento dei piezometri presenti con stoccaggio temporaneo delle stesse in cisterne e successivo smaltimento. Il responsabile del procedimento, in ragione della bassa trasmissività dell'acquifero, ritiene che i volumi stimati dalla ditta possano ritenersi accettabili e su questo punto chiede ad ARTA di esprimersi nel merito della proposta formulata dalla ditta al paragrafo 6.4.1 del report di cui viene data lettura integrale.

La dott.ssa Stella interviene per chiedere se sono stati definiti i POC per il sito e segnala che tra i documenti storici acquisiti da ASL vi è un verbale predisposto dall'allora CTU del Tribunale di Pescara che interdive l'uso delle acque sotterranee in un raggio di 500 m dal sito.

Il geol. Marinelli prende la parola e riferisce che, essendo decorso molto tempo dalle prime verifiche effettuate sul sito, le valutazioni sulle acque di falda debbano essere formulate tenendo in considerazione esclusivamente i dati degli ultimi due anni di monitoraggio. La proposta di messa in sicurezza avanzata dalla ditta è condivisibile in quanto lo spurgo forzato di tutti i piezometri, viste le condizioni di bassa trasmissività dell'acquifero, garantirebbe il contenimento della contaminazione all'interno del sito. Aggiunge che la ditta può attivarsi sin da subito per l'attuazione di tale intervento prevedendo un'eventuale rimodulazione della frequenza degli spurghi in relazione agli esiti delle verifiche periodiche che saranno condotte in sito.

Il geol. Scurti, riprendendo le considerazioni espresse al paragrafo 6.4.1 del documento tecnico, più precisamente la frase che cita testualmente *"La fase di captazione dell'acqua di falda sarà inizialmente eseguita con frequenza bisettimanale"*, chiede alla ditta di aggiungere anche quanto segue: *"con l'impegno di aumentare la frequenza qualora si dovesse verificare una maggiore ricarica della stessa"*.

Il geol. Marinelli chiede alla ditta di prevedere anche un piano di monitoraggio per verificare gli effetti indotti dall'intervento di emungimento sulla qualità delle acque di falda.

Il geol. Tatangelo fa presente alla ditta che il progetto di bonifica di per sé prevede la formulazione di un piano di monitoraggio post-operam per la verifica in corso d'opera dell'efficacia degli interventi proposti su entrambe le matrici ambientali (terreni e acque di falda).

Il geol. Diligenti di ARTA segnala alla ditta che il progetto di bonifica dovrà contenere un crono programma delle attività di bonifica e di monitoraggio.

Il geol. Scurti aggiunge che da prassi il monitoraggio delle acque di falda ha durata di almeno un anno con campionamenti a frequenza trimestrale.

Il rappresentante della Provincia concorda con le osservazioni e le richieste avanzate da ARTA, Comune e ASL e ritiene di non dover aggiungere altro.

Alla luce di tutto quanto sopra

**LA CONFERENZA DEI SERVIZI**

all'unanimità

a seguito disamina dell'elaborato tecnico predisposto dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l.,

- I. **esprime parere favorevole** per la validazione dei risultati delle indagini realizzate in riferimento al *"Piano di Caratterizzazione rev.1 – Definizione del Piano di Indagine – Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022"* approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022;
- II. **ritiene che l'approvazione del documento "Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)"**, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., **sia da rinviarsi ad una**

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica*  
*Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

**nuova seduta della Conferenza dei Servizi** la cui convocazione è subordinata alla ripresentazione del report che dovrà essere riformulato dalla società come “Progetto Operativo di Bonifica” adeguandolo alle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna, prevedendo:

- a. l'aggiornamento del modello concettuale considerando, per i terreni, tutti i dati pregressi (e precisamente quelli utilizzati per l'elaborazione dell'ultima versione dell'Analisi di Rischio risalente al 2015) con l'aggiunta dei superamenti rilevati nella campagna di indagine del 2022, con riferimento e nell'ottica di essere più cautelativi possibile, al valore più elevato per ciascun contaminante indice riscontrato dal laboratorio di parte o da ARTA. Per le acque di falda, invece, sarà sufficiente considerare i dati degli ultimi due anni di monitoraggio;
- b. la definizione degli obiettivi di bonifica da raggiungere per i terreni optando o per le CSR, nel qual caso occorrerà aggiornare anche l'Analisi di Rischio, oppure le CSC di colonna A;
- c. la corretta estensione su specifico elaborato cartografico dei poligoni di Thiessen afferenti ciascun punto di indagine realizzato con l'indicazione delle relative profondità investigate; le singole aree di pertinenza dovranno permettere una chiara e netta delimitazione dei terreni conformi, di quelli che presentano superamenti dei valori soglia di riferimento stabiliti come obiettivi di bonifica (CSC di colonna A oppure CSR), dei materiali assimilati a rifiuti;
- d. la rielaborazione del capitolo dedicato alla gestione delle terre e rocce da scavo da riproporre tenendo conto del modello concettuale di sito aggiornato come da indicazioni riportate al punto a ed in relazione ai volumi dei materiali da movimentare ridefiniti con i poligoni di Thiessen nelle modalità indicate al punto c;
- e. la modifica del paragrafo 6.4.1 (Installazione dei presidi di pompaggio e stoccaggio delle acque sotterranee), più precisamente, la frase che cita testualmente “*La fase di captazione dell'acqua di falda sarà inizialmente eseguita con frequenza bisettimanale*”, dovrà essere integrata aggiungendo quanto segue: “*con l'impegno di aumentare la frequenza qualora si dovesse verificare una maggiore ricarica della stessa*”;
- f. l'aggiunta di ulteriori capitoli contenenti:
  - la descrizione dei potenziali rischi legati ai percorsi di esposizione (es. inalazione vapori, sollevamento polveri,...) sia per i lavoratori che per i residenti delle aree limitrofe che potrebbero generarsi durante le fasi di cantiere indicando inoltre le modalità di gestione e le misure di sicurezza da adottare;
  - la descrizione del piano di monitoraggio post-operam delle acque di falda finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione proposte (spurgo periodico forzato dei piezometri esistenti); il piano dovrà indicare la durata dei monitoraggi (almeno un anno), le frequenze di campionamento e il set analitico di laboratorio;
  - la descrizione del piano di collaudo degli interventi di bonifica sul sottosuolo insaturo che dovrà essere attuato per attestare il raggiungimento degli obiettivi dopo le operazioni di scavo e rimozione rifiuti/terreni non conformi;
  - il crono programma dei lavori di bonifica e di monitoraggio post-operam;
  - il computo metrico degli interventi proposti;

**precisa inoltre che:**

- 1 al fine di ridurre le tempistiche del procedimento amministrativo, alla società VEGA s.r.l. è consentito, qualora intenda raggiungere, quali obiettivi di bonifica per i terreni, la conformità alle CSR, l'elaborazione di un documento unico contenente sia l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio che il Progetto Operativo di Bonifica;
- 2 la rimozione e gestione dei rifiuti presenti in sito, classificati come speciali non pericolosi (come da rapporti di prova ARTA acquisiti informalmente), e le attività di emungimento e smaltimento periodico dei piezometri, trattandosi di operazioni di MIPRE, possono essere attuate dalla società VEGA s.r.l. sin da subito in quanto non necessitano di preventiva autorizzazione;

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica  
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

quindi

Il responsabile del procedimento

prende atto e acquisisce l'Allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);

dispone:

- di trasmettere copia del presente verbale, unitamente ai certificati analitici anticipati informalmente da ARTA e relativi ai campionamenti in contraddittorio effettuati dall'Agenzia di controllo nel corso delle indagini di caratterizzazione di febbraio 2022, a tutti gli Uffici ed Enti coinvolti, alla società VEGA s.r.l. e alla ditta di consulenza ambientale LACI s.r.l., e di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata.

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 11:00.  
Stilato in formato digitale in un successivo momento.

*il Responsabile del Procedimento*

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*

*geol. Edgardo SCURTI*

*firmato digitalmente*

Firmato digitalmente da:  
**SCURTI EDGARDO**  
Data: 10/11/2022 18:13:23

*visto*

*IL DIRIGENTE DEL SETTORE*

*arch. Emilia FINO*

*firmato digitalmente*



Firmato digitalmente da:

**FINO EMILIA**

Firmato il 11/11/2022 10:41


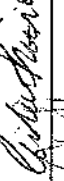

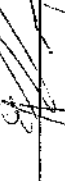



Seriale Certificato: 696805

Valido dal 03/09/2021 al 03/09/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ELENCO DEI PARTECIPANTI

<p>PE 900002 SITO "Ex Abbondanza ed ex Conglomerati Bituminosi Vomano", Via Lago di Campotosto, Pescara.</p> <p>Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii. per la:</p> <p>- validazione e approvazione dei risultati delle indagini realizzate dalla società VEGA S.r.l. in riferimento al "Piano di Caratterizzazione rev.1 - Definizione del Piano di Indagine - Aggiornamento a seguito della Cds del 04/01/2022" approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022;</p> <p>- approvazione del documento "Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MSP)" ai sensi dell'art. 242 comma 7 e dell'Allegato 3 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.</p>	
---	--

TITOLO	NOME	COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA	TELEFONO	E-MAIL
	MARTA	DI NICOLA	PERSCARSA S.p.A. (VEGA)			m.dinicola@legis.it
	CECILIA	PRETIOSO	PERSCARSA S.p.A. (VEGA)		328 360 926 8	c.pretioso@laci.it
	MARIO OTTAVIO	PIZZOCCHI	VEGA S.r.l.		333 111 516 1	mto@diagnosiforestazione.it
	SANTO	ALICOLA	PIOMBA P.C.		333 978 64 1	
	ANGELO	A. P. P. P.	VEGA S.r.l.		333 725 81 1	angelo.dilling@gsa.laci.it
	EDGARDO	SCURTI	COMUNE PESCARA		085 428 376 3	SCURTI.EDGARDO@COMUNE.PESCARA.IT
	ANDREA	TATANGELO	COMUNE PESCARA			andrea.tatangelo@comune.pescara.it